

28 maggio 2002: 19 capi di Stato e di governo, nella base militare di Pratica di Mare, in rappresentanza dei Paesi aderenti alla NATO ed il presidente russo Vladimir Putin firmano la "Dichiarazione di Roma", che dà vita al cosiddetto "Consiglio a 20". Il nuovo Consiglio costituirà uno strumento di consultazione e di cooperazione in vista dell'adozione di misure e azioni congiunte su questioni di comune interesse. Fra di esse, in particolare: la lotta al terrorismo, la gestione delle crisi, la non proliferazione delle armi di distruzione di massa, il controllo degli armamenti e misure di rafforzamento della fiducia reciproca, la difesa contro i missili di teatro, le operazioni di salvataggio in mare, la cooperazione militare e riforma dei sistemi di difesa, i piani a fronte di emergenze civili, sfide e nuove minacce.

Il Ministro per le politiche comunitarie, Rocco Buttiglione, interviene ai lavori in I Commissione della Camera nel corso dell'esame della proposta di legge costituzionale di modifica all'articolo 11 della Costituzione in materia di partecipazione dell'Italia all'Unione europea presentata da parlamentari della Lega (A.C. 2218). La proposta di legge prevede che "ulteriori limitazioni di sovranità sono approvate a maggioranza assoluta dei componenti di ciascuna Camera e sono sottoposte a referendum popolare". Il Ministro ha sottolineato che, in questa materia, occorrerà individuare un corretto rapporto tra centralità del Parlamento - eventualmente individuando nuove forme di partecipazione per le regioni - e sovranità popolare.

29 maggio 2002: L'Assemblea del Senato approva in via definitiva il disegno di legge per la ratifica e l'esecuzione del c.d. Protocollo di Kyoto alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (A.S. 1415). L'accordo impegna i Paesi industrializzati a ridurre del 5 per cento entro il 2012 il totale delle emissioni di gas ad effetto serra.

All'unanimità in prima deliberazione, anche il Senato approva il disegno di legge costituzionale che introduce il principio delle pari opportunità sull'accesso ai pubblici uffici e alle cariche elettive, modificando l'articolo **51** della Costituzione (A.S. **1213**).

30 maggio 2002: La Conferenza Stato unificata ha raggiunto l'accordo, auspicato il **4 aprile** dal Presidente del Consiglio, sull'intesa inter-istituzionale fra Stato, Regioni e Enti locali. L'intesa impegna le parti alla leale collaborazione e al reciproco coordinamento in vista dell'adozione degli atti di propria competenza; in essa sono state concordate anche alcune modalità specifiche per l'attuazione del federalismo fiscale. La Conferenza rinvia ulteriormente il parere sullo schema di disegno di legge recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alle legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, approvato, in via preliminare, dal Consiglio dei Ministri, nella seduta del **19 aprile 2002**.

31 maggio 2002: Il governatore della Banca d'Italia presenta all'assemblea generale ordinaria dei partecipanti la relazione annuale, sull'esercizio 2001.

1° giugno 2002: Il Ministro per l'Innovazione Tecnologica, Lucio Stanca, presenta, in una conferenza stampa a Palazzo Chigi, il portale nazionale della Pubblica Amministrazione.

4 giugno 2002: La Camera approva il disegno di legge n. 2454 di modifica alla normativa in materia di immigrazione di asilo. Il testo approvato dalla Camera, dopo un acceso e serrato dibattito in Assemblea, apporta significative modifiche al testo già approvato dal Senato. Le modifiche più rilevanti riguardano la disciplina dell'asilo, dove si prevede la possibilità di ricorrere avverso le decisioni adottate dalle Commissioni territoriali, quella del permesso di soggiorno per i minori nonché in tema di ricongiungimenti familiari.

Interesse e dibattito nell'opinione pubblica suscita anche la norma che prevede l'obbligo per gli stranieri che richiedano il rilascio o il rinnovo del permesso di soggiorno di sottoporsi a rilievi fotodattiloscopici. Contrasti, anche all'interno della stessa maggioranza, suscita la presentazione di un emendamento da parte dell'on. Tabacci (UDC) che allargava la possibilità di regolarizzazione a tutti i lavoratori extracomunitari non limitandola alle cosiddette *colf* e "badanti" così come invece era previsto nel testo approvato dal Senato; l'emendamento ritirato dal suo firmatario, a seguito dell'impegno assunto dal Governo di porre soluzione al problema attraverso un separato provvedimento, viene fatto proprio dal gruppo della Margherita e successivamente respinto.

Le Commissioni bilancio di Senato e Camera hanno approvato due risoluzioni, di analogo contenuto, sulle prospettive di

riordino degli strumenti normativi della manovra di bilancio.

5 giugno 2002: La 1^a Commissione (Affari costituzionali) del Senato termina l'esame del disegno di legge sul conflitto di interessi, apportando alcune modifiche al testo già approvato presso l'altro ramo del Parlamento.

6 giugno 2002: La conferenza unificata esprime il proprio parere sul disegno di legge cd. "La Loggia". Le regioni, tuttavia non esprimono un parere unitario e favorevole, proponendo alcuni emendamenti. In particolare, le regioni Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Marche, Sicilia, Toscana, Umbria e Valle d'Aosta, nel dichiararsi contrarie così come la Provincia Autonoma di Trento al meccanismo della delega legislativa per la individuazione dei principi fondamentali nelle materie di legislazione concorrente, propongono un emendamento sostitutivo secondo il quale "Al fine di orientare l'iniziativa legislativa, in attesa dell'approvazione delle leggi che definiscano i nuovi principi fondamentali nelle materie di legislazione concorrente, lo Stato e le Regioni effettuano la ricognizione dei principi fondamentali che si traggono dalla legislazione vigente, mediante la sottoscrizione di una o più intese ai sensi dell'articolo 9, comma 2 lett. c) del D.lgs 281/1997."

10 giugno 2002: Si svolge il secondo turno delle elezioni amministrative. Si registra un ulteriore calo della partecipazione alle urne sia rispetto al primo turno sia rispetto alle precedenti elezioni (maggio 2001). Mentre il primo turno si era concluso con un sostanziale pareggio tra le due coalizioni il secondo turno segna, con riferimento alle elezioni comunali, un successo della coalizione di centro sinistra che riesce ad affermarsi nei Comuni di Alessandria, Asti, Piacenza e Verona. Determinante nella gran parte dei casi è l'apporto di forti liste civiche. Nei giorni seguenti alcuni esponenti del centro destra (tra i quali i ministri Bossi e Buttiglione) rilasciano dichiarazioni con le quali auspicano il superamento del sistema elettorale a doppio turno e l'introduzione, anche a livello locale, di un sistema a turno unico analogo a quello vigente per l'elezione dei Consigli regionali.

12 e 13 giugno 2002: la I Commissione (Affari costituzionali) della Camera inizia e conclude l'esame del disegno di legge 1583 B di modifica all'articolo 51 della Costituzione in tema di pari opportunità. Il testo, già approvato in prima deliberazione dalla Camera e dal Senato, passa all'esame dell'Assemblea per la seconda deliberazione della Camera a norma dell'articolo 138 della Costituzione.

15 giugno 2002: Il Consiglio dei ministri, acquisito il parere della Conferenza unificata e della Corte dei conti, approva il disegno di legge che adegua l'ordinamento della Repubblica al nuovo titolo V della parte seconda della Costituzione.